

RAM S.p.a.

Logistica · Infrastrutture · Trasporti

Rassegna Stampa

FORUM INTERMODALITA' ASSE DEL BRENNERO

Relazione “*Lo Sviluppo della Rete Infrastrutturale a servizio dell’asse del Brennero*”.

Prof. Ennio Cascetta

Verona, 05.07.2018



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

UFFICIO STAMPA

ILARIA LI GAMBI ilarialigambi@ferpress.it

ANTONIO RIVA antonio.riva@ferpress.it

COMUNICATO STAMPA

Brennero: Cascetta (RAM), crescita economica italiana transita per il Brennero.

Ma rischio saturazione di capacità a medio termine

Verona, 6 Luglio - L'Italia sta vivendo una fase di graduale ripresa economica trainata soprattutto dall'export e la macro-area europea rappresenta il suo principale partner commerciale, con il quale vengono scambiati il 57,6% dei volumi ed il 65,8% dei valori dell'interscambio internazionale: lo ha sottolineato l'Amministratore Unico di RAM Infrastrutture, Logistica e Trasporti, Ennio Cascetta, ieri durante il forum a Verona sul corridoio intermodale del Brennero, precisando che gli scambi Italia-Europa transitano per oltre il 70% in volume e l'85% in valore, lungo i valichi alpini stradali e ferroviari. Nell'ultimo triennio 2014-2017 i traffici sono cresciuti molto più velocemente del PIL e tale fenomeno, definito *decoupling*, potrebbe portare - spiega Cascetta - "ad una saturazione della capacità delle infrastrutture di trasporto nazionali". Una posizione, quella espressa da Cascetta, condivisa da Pat Cox, Coordinatore Europeo del Corridoio ScanMed che puntualizza come "lo sviluppo del Corridoio del Brennero passa attraverso il potenziamento dell'infrastruttura (tunnel di base, ferrovia e nodi di interscambio)". A Verona, Cascetta ha spiegato che "dal valico del Brennero, primo per traffico merci, transita, mediamente, oltre il 22% dell'import-export italiano verso l'Unione Europea. Si registra inoltre un costante aumento dal 2000 dei traffici sulla tratta, con stime in crescita anche per il 2017 e con una variazione nel 2014 -2017 del +20,4% contro una crescita del PIL nazionale nello stesso periodo del 3.5%. Il grado di saturazione della capacità sul valico autostradale è molto alto. Nell'anno 2017 sono transitati circa 2.4 milioni di autocarri e secondo studi della UE non possono transitarne oltre 3 milioni". Pur tenendo conto sia della capacità aggiuntiva ferroviaria conseguente all'entrata in esercizio del nuovo tunnel di base che degli ingenti investimenti in atto in materia di adeguamento prestazionale dell'intera rete ferroviaria nazionale e nello sviluppo delle connessioni intermodali nei porti ed interporti italiani, se si dovesse confermare anche per i prossimi anni un'elasticità così accentuata tra PIL ed andamento del traffico merci, potrebbe esistere un serio rischio di saturazione delle infrastrutture di trasporto, in primis del valico del Brennero. Fondamentale dunque accelerare sul riequilibrio modale e sull'intermodalità, anche con misure incentivanti quali il Ferrobonus, e cominciare un'analisi approfondita sul fabbisogno infrastrutturale a medio termine del Paese, al fine di accompagnare l'internazionalizzazione della nostra economia sfruttando appieno l'impianto dei corridoi plurimodali trans-europei.

AGENZIE STAMPA

ASKANEWS

VENERDÌ 06 LUGLIO 2018 17.51.47

Brennero, Cascetta (Ram): ci transita crescita economica italiana

Brennero, **Cascetta** (Ram): ci transita crescita economica italiana "Ma è molto alto il rischio di saturazione" Roma, 6 lug. (askanews) - L'Italia sta vivendo una fase di graduale ripresa economica trainata soprattutto dall'export e la macro-area europea rappresenta il suo principale partner commerciale, con il quale vengono scambiati il 57,6% dei volumi ed il 65,8% dei valori dell'interscambio internazionale: lo ha sottolineato l'amministratore unico di Ram Infrastrutture, Logistica e Trasporti, Ennio **Cascetta**, durante il forum a Verona sul corridoio intermodale del Brennero, precisando che gli scambi Italia-Europa transitano per oltre il 70% in volume e l'85% in valore, lungo i valichi alpini stradali e ferroviari. "Nell'ultimo triennio 2014-2017 i traffici sono cresciuti molto più velocemente del Pil e tale fenomeno, definito decoupling, potrebbe portare - spiega **Cascetta** - ad una saturazione della capacità delle infrastrutture di trasporto nazionali. Dal valico del Brennero, primo per traffico merci, transita, mediamente, oltre il 22% dell'import-export italiano verso l'Unione Europea. Si registra inoltre un costante aumento dal 2000 dei traffici sulla tratta, con stime in crescita anche per il 2017 e con una variazione nel 2014 -2017 del +20,4% contro una crescita del PIL nazionale nello stesso periodo del 3.5%. Il grado di saturazione della capacità sul valico autostradale è molto alto. Nell'anno 2017 sono transitati circa 2.4 milioni di autocarri e secondo studi della Ue non possono transitarne oltre 3 milioni". Sen 20180706T175143Z

AGI

VENERDÌ 06 LUGLIO 2018 17.59.42

Brennero: Cascetta (Ram), rischio saturazione a medio termine =

Brennero: **Cascetta** (Ram), rischio saturazione a medio termine = (AGI) - Roma, 6 lug. - "L'Italia sta vivendo una fase di graduale ripresa economica trainata soprattutto dall'export e la macroarea europea rappresenta il suo principale partner commerciale, con il quale vengono scambiati il 57,6% dei volumi ed il 65,8% dei valori dell'interscambio internazionale". Lo ha sottolineato l'Amministratore Unico di Ram Infrastrutture, Logistica e Trasporti, Ennio **Cascetta**, ieri durante il forum a Verona sul corridoio intermodale del Brennero, precisando che gli scambi Italia-Europa transitano per oltre il 70% in volume e l'85% in valore, lungo i valichi alpini stradali e ferroviari. Nell'ultimo triennio 2014-2017 i traffici sono cresciuti molto più velocemente del Pil e tale fenomeno, definito decoupling, potrebbe portare, ha spiegato **Cascetta**, "a una saturazione della capacità delle infrastrutture di trasporto nazionali". (AGI)Mau (Segue) 061759 LUG 18 NNNN

VENERDÌ 06 LUGLIO 2018 17.59.55

Brennero: Cascetta (Ram), rischio saturazione a medio termine (2)=

Brennero: **Cascetta** (Ram), rischio saturazione a medio termine (2)= (AGI) - Roma, 6 lug. - Una posizione, quella espressa da **Cascetta**, condivisa da Pat Cox, Coordinatore Europeo del Corridoio ScanMed che puntualizza come "lo sviluppo del Corridoio del Brennero passa attraverso il potenziamento dell'infrastruttura (tunnel di base, ferrovia e nodi di interscambio)". A Verona, **Cascetta** ha osservato che "dal valico del Brennero, primo per traffico merci, transita, mediamente, oltre il 22% dell'import-export italiano verso l'Unione Europea. Si registra inoltre un costante aumento dal 2000 dei traffici sulla tratta, con stime in crescita anche per il 2017 e con una variazione nel 2014 -2017 del +20,4% contro una crescita del Pil nazionale nello stesso periodo del 3.5%. Il grado di saturazione della capacità sul valico autostradale è molto alto. Nell'anno 2017 sono transitati circa 2.4 milioni di autocarri e secondo studi della Ue non possono transitarne oltre 3 milioni". Pur tenendo conto sia della capacità aggiuntiva ferroviaria conseguente all'entrata in esercizio del nuovo tunnel di base che degli ingenti investimenti in atto in materia di adeguamento prestazionale dell'intera rete ferroviaria nazionale e nello sviluppo delle connessioni intermodali nei porti ed interporti italiani, se si dovesse confermare anche per i prossimi anni un'elasticità così accentuata tra Pil e andamento del traffico merci, potrebbe esistere un serio rischio di saturazione delle infrastrutture di trasporto, in primis del valico del Brennero. Fondamentale dunque accelerare sul riequilibrio modale e sull'intermodalità, anche con misure incentivanti quali il Ferrobonus, e cominciare un'analisi approfondita sul fabbisogno infrastrutturale a medio termine del Paese, al fine di accompagnare l'internazionalizzazione della nostra economia sfruttando appieno l'impianto dei corridoi plurimodali trans-europei. (AGI) Mau 061759 LUG 18 NNNN

FERPRESS

Brennero: Cascetta (RAM), crescita economica italiana transita per il Brennero. Ma rischio saturazione di capacità a medio termine

(FERPRESS) – Roma, 6 LUG – L'Italia sta vivendo una fase di graduale ripresa economica trainata soprattutto dall'export e la macro-area europea rappresenta il suo principale partner commerciale, con il quale vengono scambiati il 57,6 per cento dei volumi ed il 65,8 per cento dei valori dell'interscambio internazionale: lo ha sottolineato l'Amministratore Unico di RAM Infrastrutture, Logistica e Trasporti, Ennio Cascetta, ieri durante il forum a Verona sul corridoio intermodale del Brennero, precisando che gli scambi Italia-Europa transitano per oltre il 70 per cento in volume e l'85 per cento in valore, lungo i valichi alpini stradali e ferroviari.

Nell'ultimo triennio 2014-2017 i traffici sono cresciuti molto più velocemente del PIL e tale fenomeno, definito *decoupling*, potrebbe portare – spiega Cascetta – “ad una saturazione della capacità delle infrastrutture di trasporto nazionali”. Una posizione, quella espressa da Cascetta, condivisa da Pat Cox, Coordinatore Europeo del Corridoio ScanMed che puntualizza come “lo sviluppo del Corridoio del Brennero passa attraverso il potenziamento dell'infrastruttura (tunnel di base, ferrovia e nodi di interscambio)”.

A Verona, Cascetta ha spiegato che “dal valico del Brennero, primo per traffico merci, transita, mediamente, oltre il 22 per cento dell'import-export italiano verso l'Unione Europea. Si registra inoltre un costante aumento dal 2000 dei traffici sulla tratta, con stime in crescita anche per il 2017 e con una variazione nel 2014 -2017 del +20,4 per cento contro una crescita del PIL nazionale nello stesso periodo del 3.5 per cento. Il grado di saturazione della capacità sul valico autostradale è molto alto. Nell'anno 2017 sono transitati circa 2.4 milioni di autocarri e secondo studi della UE non possono transitarne oltre 3 milioni”.

Pur tenendo conto sia della capacità aggiuntiva ferroviaria conseguente all'entrata in esercizio del nuovo tunnel di base che degli ingenti investimenti in atto in materia di adeguamento prestazionale dell'intera rete ferroviaria nazionale e nello sviluppo delle connessioni intermodali nei porti ed interporti italiani, se si dovesse confermare anche per i prossimi anni un'elasticità così accentuata tra PIL ed andamento del traffico merci, potrebbe esistere un serio rischio di saturazione delle infrastrutture di trasporto, in primis del valico del Brennero.

Fondamentale dunque accelerare sul riequilibrio modale e sull'intermodalità, anche con misure incentivanti quali il Ferrobonus, e cominciare un'analisi approfondita sul fabbisogno infrastrutturale a medio termine del Paese, al fine di accompagnare l'internazionalizzazione della nostra economia sfruttando appieno l'impianto dei corridoi plurimodali trans-europei.

ANSA (nazionale, regionale Trentino e Veneto)

VENERDÌ 06 LUGLIO 2018 18.27.09

Trasporti: Cascetta (Ram), crescita Paese passa per Brennero

ZCZC7642/SXA XEF74244_SXA_QBxB R ECO S0A QBXB Trasporti: Cascetta (Ram), crescita Paese passa per Brennero Ma rischio saturazione capacita' a medio termine (ANSA) - ROMA, 6 LUG - "La crescita economica italiana transita per il Brennero" ma c'e' un "rischio di saturazione della capacita' a medio termine" avverte l'amministratore unico di RAM Infrastrutture, Logistica e Trasporti (societa' in house del ministero dei Trasporti), Ennio Cascetta, in un forum a Verona sul corridoio intermodale del Brennero. "Dal valico del Brennero, primo per traffico merci, transita, mediamente, oltre il 22% dell'import-export italiano verso l'Unione Europea. Si registra inoltre un costante aumento dal 2000 dei traffici sulla tratta, con stime in crescita anche per il 2017 e con una variazione nel 2014-2017 del +20,4% contro una crescita del PIL nazionale nello stesso periodo del 3.5%. Il grado di saturazione della capacita' sul valico autostradale e' molto alto. Nell'anno 2017 sono transitati circa 2.4 milioni di autocarri e secondo studi della UE non possono transitarne oltre 3 milioni". Nei prossimi anni, avverte quindi Cascetta, "potrebbe esistere un serio rischio di saturazione delle infrastrutture di trasporto, in primis del valico del Brennero. Fondamentale dunque accelerare sul riequilibrio modale e sull'intermodalita', anche con misure incentivanti quali il Ferrobonus, e cominciare un'analisi approfondita sul fabbisogno infrastrutturale a medio termine del Paese, al fine di accompagnare l'internazionalizzazione della nostra economia sfruttando appieno l'impianto dei corridoi plurimodali trans-europei". COM-RUB 06-LUG-18 18:26 NNNN

ADNKRONOS

VENERDÌ 06 LUGLIO 2018 19.03.26

INFRASTRUTTURE: RAM, CRESCITA ECONOMICA ITALIA TRANSITA PER BRENNERO =

Ma c'è rischio di saturazione di capacità a medio termine Roma, 6 lug. (AdnKronos) - "L'Italia sta vivendo una fase di graduale ripresa economica trainata soprattutto dall'export e la macro-area europea rappresenta il suo principale partner commerciale, con il quale vengono scambiati il 57,6% dei volumi ed il 65,8% dei valori dell'interscambio internazionale". Ad affermarlo in una nota l'Amministratore Unico di Ram Infrastrutture, Logistica e Trasporti, **Ennio Cascetta**, ieri durante il forum a Verona sul corridoio intermodale del Brennero, precisando che gli scambi Italia-Europa transitano per oltre il 70% in volume e l'85% in valore, lungo i valichi alpini stradali e ferroviari. Nell'ultimo triennio 2014-2017 i traffici sono cresciuti molto più velocemente del pil e tale fenomeno, definito decoupling, potrebbe portare, spiega **Cascetta**, "ad una saturazione della capacità delle infrastrutture di trasporto nazionali". Una posizione, quella espressa da **Cascetta**, condivisa da Pat Cox, Coordinatore Europeo del Corridoio ScanMed che puntualizza come "lo sviluppo del Corridoio del Brennero passa attraverso il potenziamento dell'infrastruttura (tunnel di base, ferrovia e nodi di interscambio)". A Verona, **Cascetta** ha spiegato che "dal valico del Brennero, primo per traffico merci, transita, mediamente, oltre il 22% dell'import-export italiano verso l'Unione Europea. Si registra inoltre un costante aumento dal 2000 dei traffici sulla tratta, con stime in crescita anche per il 2017 e con una variazione nel 2014 -2017 del +20,4% contro una crescita del PIL nazionale nello stesso periodo del 3,5%. Il grado di saturazione della capacità sul valico autostradale è molto alto. Nell'anno 2017 sono transitati circa 2.4 milioni di autocarri e secondo studi della Ue non possono transitarne oltre 3 milioni". (segue) (Eca/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 06-LUG-18 19:03 NNNN



http://www.affaritaliani.it/notiziario/infrastrutture_ram_crescita_economica_italia_transita_per_brennero-70480.html

6 luglio 2018- 19:03

Infrastrutture: Ram, crescita economica Italia transita per Brennero

Roma, 6 lug. (AdnKronos) - "L'Italia sta vivendo una fase di graduale ripresa economica trainata soprattutto dall'export e la macro-area europea rappresenta il suo principale partner commerciale, con il quale vengono scambiati il 57,6% dei volumi ed il 65,8% dei valori dell'interscambio internazionale". Ad affermarlo in una nota l'Amministratore Unico di Ram Infrastrutture, Logistica e Trasporti, Ennio Cascetta, ieri durante il forum a Verona sul corridoio intermodale del Brennero, precisando che gli scambi Italia-Europa transitano per oltre il 70% in volume e l'85% in valore, lungo i valichi alpini stradali e ferroviari. Nell'ultimo triennio 2014-2017 i traffici sono cresciuti molto più velocemente del pil e tale fenomeno, definito decoupling, potrebbe portare, spiega Cascetta, "ad una saturazione della capacità delle infrastrutture di trasporto nazionali". Una posizione, quella espressa da Cascetta, condivisa da Pat Cox, Coordinatore Europeo del Corridoio ScanMed che puntualizza come "lo sviluppo del Corridoio del Brennero passa attraverso il potenziamento dell'infrastruttura (tunnel di base, ferrovia e nodi di interscambio)". A Verona, Cascetta ha spiegato che "dal valico del Brennero, primo per traffico merci, transita, mediamente, oltre il 22% dell'import-export italiano verso l'Unione Europea. Si registra inoltre un costante aumento dal 2000 dei traffici sulla tratta, con stime in crescita anche per il 2017 e con una variazione nel 2014 -2017 del +20,4% contro una crescita del PIL nazionale nello stesso periodo del 3,5%. Il grado di saturazione della capacità sul valico autostradale è molto alto. Nell'anno 2017 sono transitati circa 2.4 milioni di autocarri e secondo studi della Ue non possono transitarne oltre 3 milioni".

Brennero, Cascetta (Ram): «Rischio saturazione»

Roma - «L'Italia sta vivendo una fase di graduale ripresa economica trainata soprattutto dall'export e **la macroarea europea** rappresenta il suo principale partner commerciale, con il quale vengono scambiati il 57,6% dei volumi ed il 65,8% dei valori dell'interscambio internazionale».

LUGLIO 06, 2018

Roma - «L'Italia sta vivendo una fase di graduale ripresa economica trainata soprattutto dall'export e **la macroarea europea** rappresenta il suo principale partner commerciale, con il quale vengono scambiati il 57,6% dei volumi ed il 65,8% dei valori dell'interscambio internazionale».

Lo ha sottolineato l'amministratore Unico di Ram Infrastrutture, Logistica e Trasporti, **Ennio Cascetta**, durante il forum a Verona sul corridoio intermodale del Brennero, precisando che gli scambi Italia-Europa transitano per oltre il 70% in volume e l'85% in valore, lungo i valichi alpini stradali e ferroviari. Nell'ultimo triennio 2014-2017 i traffici sono cresciuti molto più velocemente del Pil e tale fenomeno, definito decoupling, potrebbe portare, ha spiegato Cascetta, «a una saturazione della capacità delle infrastrutture di trasporto nazionali».

http://www.transportonline.com/notizia_44283_Crescita-economica-italiana-transita-per-il-Brennero.html

09 Lug 2018

Crescita economica italiana transita per il Brennero

Dal valico del Brennero transita oltre il 22 per cento dell'import-export italiano verso l'Unione Europea.

ROMA – L'Italia sta vivendo una fase di graduale ripresa economica trainata soprattutto dall'export e la macro-area europea rappresenta il suo principale partner commerciale, con il quale vengono scambiati il 57,6 per cento dei volumi ed il 65,8 per cento dei valori dell'interscambio internazionale: lo ha sottolineato l'Amministratore Unico di RAM Infrastrutture, Logistica e Trasporti, Ennio Cascetta, ieri durante il forum a Verona sul corridoio intermodale del Brennero, precisando che gli scambi Italia-Europa transitano per oltre il 70 per cento in volume e l'85 per cento in valore, lungo i valichi alpini stradali e ferroviari.

Nell'ultimo triennio 2014-2017 i traffici sono cresciuti molto più velocemente del PIL e tale fenomeno, definito *decoupling*, potrebbe portare – spiega Cascetta – “ad una saturazione della capacità delle infrastrutture di trasporto nazionali”. Una posizione, quella espressa da Cascetta, condivisa da Pat Cox, Coordinatore Europeo del Corridoio ScanMed che puntualizza come “lo sviluppo del Corridoio del Brennero passa attraverso il potenziamento dell'infrastruttura (tunnel di base, ferrovia e nodi di interscambio)”.

A Verona, Cascetta ha spiegato che “dal valico del Brennero, primo per traffico merci, transita, mediamente, oltre il 22 per cento dell'import-export italiano verso l'Unione Europea. Si registra inoltre un costante aumento dal 2000 dei traffici sulla tratta, con stime in crescita anche per il 2017 e con una variazione nel 2014 -2017 del +20,4 per cento contro una crescita del PIL nazionale nello stesso periodo del 3,5 per cento. Il grado di saturazione della capacità sul valico autostradale è molto alto. Nell'anno 2017 sono transitati circa 2,4 milioni di autocarri e secondo studi della UE non possono transitarne oltre 3 milioni”. [Leggi tutta la notizia](#)

<http://www.lagazzettamarittima.it/2018/07/11/il-brennero-strategico-per-litalia-ma-verso-saturazione-a-medio-termine/>

Il Brennero strategico per l'Italia ma verso saturazione a medio termine



ROMA – L'Italia sta vivendo una fase di graduale ripresa economica trainata soprattutto dall'export e la macro-area europea rappresenta il suo principale partner commerciale, con il quale vengono scambiati il 57,6% dei volumi ed il 65,8% dei valori dell'interscambio internazionale: lo ha sottolineato l'amministratore unico di RAM Infrastrutture, Logistica e Trasporti, Ennio Cascetta, durante il recente forum a Verona sul corridoio intermodale del Brennero, precisando che gli scambi Italia-Europa transitano per oltre il 70% in volume e l'85% in valore, lungo i valichi alpini stradali e ferroviari.